

## SCHEDA SINTETICA DEL PROGETTO

### Viaggio di ritorno È CPS

**Settore ed area di intervento del progetto:** Educazione e promozione culturale . Educazione alla pace

**Numero dei volontari da impiegare nel progetto:** 4

Sede	Città	Indirizzo	N° volontari
CPS	Castellammare di Stabia	Via San Vincenzo 15	4

**Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:** 30

**Giorni di servizio a settimana dei volontari:** 5

#### Descrizione contesto territoriale

Il progetto è realizzato nell'area sud della Provincia di Napoli, nello specifico nella città di Castellammare di Stabia e nei comuni limitrofi (Gragnano, Lettere, Casola, Pimonte, Vico Equense, Santa Maria la Carità, Sant'Antonio Abate, Angri, Sarno). L'intero territorio della Provincia è composto da una popolazione di circa 3.083.000 abitanti (2007).

La Provincia, la più densamente popolata d'Italia, è caratterizzata dalla presenza di molti grossi centri, con elevata quantità e densità di popolazione. Castellammare di Stabia, con oltre 65.000 abitanti, rientra tra gli 11 comuni che superano i 50 mila abitanti.

La Campania ha il più alto indice di natalità d'Italia; Castellammare di Stabia (12,8%) e Aversa (13%) sono le due città con l'indice di natalità più alto rispetto alla media regionale (Istat, Rapporto Annuale 2007).

La Campania vanta la più alta percentuale di giovani: la percentuale di giovani fino ai 14 anni è superiore del 5,7% rispetto a quella nazionale; tra 10 e 19 anni sono il 13,2% del totale della popolazione, tra 20 e 29 anni il 14,1%.

Gli iscritti all'Università in Campania sono **più di 25.000** (dati 2015 del MIUR).

È un territorio caratterizzato da numerose criticità sociali: degrado ambientale, illegalità diffusa, mancanza di formazione alla cooperazione e alla cittadinanza attiva.

Lo elevato tasso di disoccupazione (che in Campania arriva al 20% contro la media nazionale del 7,8% per quella a lunga durata, vale a dire di oltre 12 mesi, mentre quella giovanile supera il 64% contro una media nazionale del 33,8%), il sommerso e il lavoro nero, il sovraffollamento, l'abusivismo, la microcriminalità, la ridotta presenza di professionalità, le scarse infrastrutture e la limitata imprenditorialità sono cause determinanti del marcato disagio economico e socio-culturale che favoriscono la cultura dei non valori+ e della illegalità. La popolazione di Castellammare di Stabia (64.506 abitanti nel 2010) ha un trend di decrescita dello 0,3-0,4% (nel 2001 erano 66.706), dovuto alla persistente migrazione della popolazione giovanile in cerca di opportunità lavorative.

In Campania, gli immigrati regolari sono oltre 164.000 (al 1° gennaio 2011, con una percentuale del 2,8 sul totale della popolazione residente - dati ISTAT 2012), che conferma l'alta incidenza della popolazione immigrata sul totale degli abitanti della Regione.

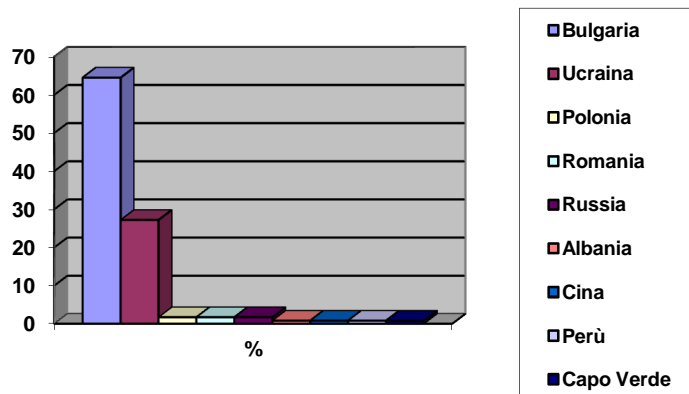
Anche la presenza di una seconda generazione è in crescita: nel 2010 è giunta quasi al 40% sul totale di immigrati (ricerca dell'ISSM - Istituto di studi sulle Società del Mediterraneo).

La distribuzione è prevalente nelle zone costiere, come nell'area di Castellammare, e nella città di Napoli.

Napoli e Provincia, con circa il 52% del totale degli immigrati presenti in Campania, rappresenta la 7° provincia italiana per presenza di stranieri (dopo Roma, Milano, Torino, Brescia, Firenze e Treviso). GLI IMMIGRATI occupano i quartieri e le zone cittadine più degradate, dove è possibile trovare alloggi a basso costo, trovandosi a vivere gomito a gomito con la popolazione locale più povera ed in difficoltà, culturalmente meno preparata a questa convivenza ed al confronto che ne scaturisce. Il 35% della popolazione locale, soprattutto quella più povera, percepisce gli immigrati come problema e/o come antagonista.

Le istituzioni locali, in particolare l'Amministrazione comunale di Castellammare di Stabia, negli ultimi anni hanno sostenuto politiche per facilitare questa integrazione, alla quale concorrono anche la chiesa e le associazioni locali.

Dal 2005 al 2010 la CPS ha fatto parte di una ATS (Associazione Temporanea di Scopo) con le Associazioni *«Casa della Pace e della Nonviolenza»*, *«Emily Stabiae»* e *«Jolibà»*, sul terreno comune della promozione, dell'accoglienza e dell'integrazione dei migranti.



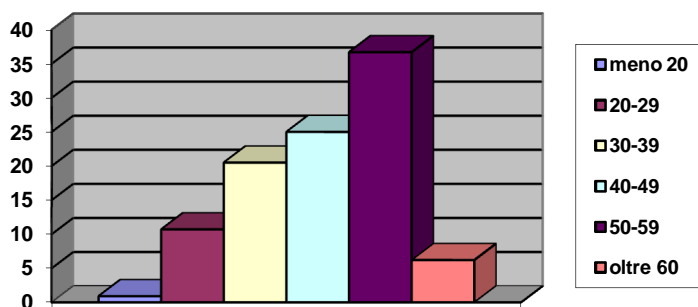
Il progetto, denominato *«Centro di Cittadinanza»* è stato approvato e finanziato dal Comune di Castellammare di Stabia. Assessorato alla Pace e alle Politiche dei Migranti.

Tramite il progetto è stato istituito uno sportello informativo di prima accoglienza per cittadini stranieri, sono stati messi a disposizione dei mediatori culturali ed è stato attivato un corso di apprendimento della lingua italiana. Sono circa 400 i migranti che ogni anno si sono avvalsi dei servizi offerti dallo sportello.

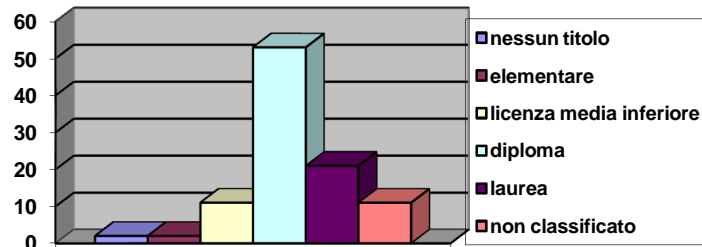
La scheda conoscitiva da loro compilata all'ingresso ha permesso di tracciare il profilo che segue.

Provengono principalmente dalla Bulgaria (64,5%) e dall'Ucraina (27,2%); seguono immigrati da Polonia, Romaniaa e Russia (1,7% ciascuno), Albania, Cina, Perù e Capo Verde (0,8%). Le donne immigrate sono più numerose (82,2%) degli uomini (17,8%): questo risponde alla crescente domanda di assistenza familiare del territorio, svolta quasi esclusivamente da donne. Il 58% degli immigrati è coniugato, il 14% celibe/nubile, il 16% separato o divorziato, il 12% vedovo/a.

Riguardo all'età, lo 0,9% è al di sotto dei 20 anni; nella fascia d'età 20-29 anni troviamo il 10,7% mentre in quella 30-39 anni il 20,5%. La maggior parte si concentra nelle fasce 40-49 (25%) e soprattutto 50-59 (36,7%). La restante parte (6,2%) è oltre i 60 anni.



L'analisi del livello di istruzione denota una scolarizzazione elevata: solo il 4% non ha nessun titolo (2%) o solo quello elementare (2%), mentre il 1% ha la licenza media inferiore, ben il 53% ha un diploma e il 21% una laurea. Peraltro, il 1% non ha fornito indicazioni chiare.



Rispetto all'inserimento lavorativo degli immigrati del campione, il 3,4% è impegnato nell'agricoltura, il 9,3% nell'industria, il 4,2% nell'artigianato, il 5,9% nel commercio, il 60,2% nei lavori domestici e il 16,9% nella ristorazione.

Grazie al progetto *Centro di Cittadinanza* sono state realizzate anche attività quali:

- il *cineforum Al cinema...sotto lo stesso cielo*, ciclo di proiezioni sui processi migratori e interculturali (giugno-luglio 2006)
- la *rassegna cinematografica Esodi e approdi*, percorso filmico che partendo dalle migrazioni italiane all'estero è arrivato alle migrazioni straniere verso l'Italia (maggio-giugno 2007)
- la *rassegna cinematografica Esodi e approdi*, sulla tematica del *confine*: confini culturali, geografici, identitari (novembre-dicembre 2007)
- la *rassegna cinematografica Finestre sul mondo*: il cinema come finestra attraverso cui osservare cosa accade oltre i nostri confini (giugno 2008)
- le *feste multietniche Senza barriere*, che hanno coinvolto le comunità straniere presenti sul territorio, senza barriere ideologiche, culturali, umane. Hanno incluso anche laboratori di creatività e nonviolenza e un coro multietnico (2006-2010).

Quando nel 2010 è terminato il finanziamento, le relative attività sono state sospese e l'interruzione del servizio ha causato difficoltà nella gestione di iniziative simili, a cui il volontariato ha cercato di far fronte non potendo sempre garantire la continuità. La consulenza legale e medica, richiesta in passato soprattutto dalle donne, e la realizzazione di percorsi culturali che favoriscano il dialogo e la comprensione reciproca, sono le necessità primarie di queste aree urbane. In questo scenario possono avere un ruolo decisivo le associazioni che con il loro operato tentano di costruire ponti e legami tra i territori di origine e di arrivo degli immigrati, come sono appunto le Organizzazioni Non Governative.

Proprio per queste considerazioni, la CPS ha deciso di proporre un intervento che in parte ripercorra le esperienze in atto, in parte le rinnovi e le adatti alle nuove esigenze emergenti, fornendo ai migranti un punto di riferimento per aspetti fondamentali della loro vita nel nostro Paese e accrescendo nella popolazione locale la conoscenza e la consapevolezza delle problematiche sottese ai flussi migratori, col promuovere nuovi percorsi di inclusione e di integrazione. Nello specifico le iniziative della CPS prevedono il coinvolgimento di scuole, gruppi giovanili, operatori ed educatori, extracomunitari e associazioni di volontariato locale. Si ritiene di coinvolgere attivamente queste categorie nella convinzione che il primo cambiamento va rivolto al proprio ambiente sociale, suscitando atteggiamenti e stili di vita che generano sentimenti di pace e di convivialità, di responsabilità e condivisione. Le categorie suindicate sono delle fondamentali realtà educative e aggregative e, pertanto, possono fungere da agenti moltiplicatori.

È importante agire soprattutto in alcuni quartieri più degradati delle cittadine di questo territorio, in cui gli abitanti storici, che per lo più costituiscono la fascia economicamente e socialmente più debole della popolazione italiana, si trovano a vivere gomito a gomito con i nuovi abitanti, migranti provenienti dall'Est Europa e dal Nord Africa. Ciò è causa di una *guerra tra poveri* alla base anche di recenti episodi di intolleranza verso le popolazioni immigrate. Di tutti gli immigrati censiti, quasi la totalità di quelli non impegnati 24 ore su 24 in attività domestiche (badanti e colf) vivono in questi quartieri, per una popolazione stimata in circa 15000 persone. In questi quartieri la convivenza degenera spesso in atti di discriminazione compiuti soprattutto dai ragazzi che prevalentemente vivono moltissimo in strada. Oltre il 20% dei immigrati presenti in questi quartieri si sente discriminato.

Inoltre, in questi quartieri è importante reintrodurre in ogni modo la cultura della legalità, per evitare che la povertà ed il degrado renda facile la saldatura tra vecchi e nuovi abitanti per un comune coinvolgimento in azioni delittuose, dietro le quali in questi territori c'è sempre lo spettro della camorra. In questo quadro, è dunque estremamente importante, quindi, attivare soprattutto in alcune aree cittadine percorsi che permettano di scoprire e di valorizzare le nuove culture che popolano il territorio.

La CPS ha in atto una serie di collaborazioni che le consente di realizzare numerose iniziative ogni anno: a Castellammare di Stabia, oltre alla CPS, sono attive altre realtà quali la *Casa della Pace e della Nonviolenza* e il Centro *Asharam*, una struttura di prima accoglienza per immigrati istituita in un locale sottratto alla camorra nel Centro Antico della città, tradizionale dominio dei clan camorristici. La stessa CPS periodicamente offre alloggio ad uno o due immigrati presso la propria sede: questa, pur non essendo una vera e propria struttura di accoglienza, ha lo spazio fisico ed è attrezzata per accogliere un numero limitato di persone.

Sul versante più propriamente culturale, la CPS, nella sua storia quarantennale, ha sempre operato a favore del dialogo e per la conoscenza e lo scambio con le culture *altre*.

Spesso gli eventi proposti sul territorio, in Italia, sono stati legati ai progetti realizzati nei Paesi del Sud del Mondo, soprattutto il Senegal, il Congo e il Perù, creando in tal modo uno stretto legame tra progetti di cooperazione finalizzati allo sviluppo dei paesi beneficiari e attività di educazione alla compresenza in Italia.

Di particolare incidenza la partecipazione delle Comunità Senegalesi (da dati ANCI, i cittadini regolarmente residenti in Campania sono 2.478, anche con una 2° generazione), e la pubblicizzazione delle attività di cooperazione sviluppate dalla CPS nel Dipartimento di Mbour (Senegal).

Si riportano di seguito alcune delle iniziative realizzate negli anni sul territorio di Napoli e Provincia:

NOME PROGETTO	DESCRIZIONE DEL PROGETTO
Concerti di musica etnica	Sono stati proposti alla cittadinanza molti eventi musicali che hanno visti protagonisti gruppi musicali senegalesi, peruviani, congolesi.
Settimane latinoamericane	Le numerose iniziative realizzate negli anni hanno mirato a favorire la conoscenza delle culture latinoamericane tramite eventi culturali, artistici, musicali, culinari.
Borse di studio a studenti immigrati	Per molti anni la CPS ha assegnato annualmente delle borse di studio a studenti immigrati iscritti a facoltà universitarie italiane.
Seminari e Convegni	Tanti sono stati i Seminari e i Convegni: <i>L'uomo nelle diverse religioni, Matteo Ricci e il dialogo con la Cina, Cittadini del Mondo, Mediterraneo casa comune, Senza barriere, ò</i> .
Festival del Cinema Africano, Asiatico e dell'America Latina	Sono stati organizzati numerosi cineforum, a volte tematici, in cui protagonisti erano autori provenienti dai più svariati Paesi del Sud del Mondo.

## Destinatari e Beneficiari

---

**Destinatari diretti** del presente progetto sono:

- 1000 studenti delle scuole del 1° e 2° ciclo della provincia
- 500 cittadini stranieri appartenenti alle comunità di Napoli e Città Metropolitana
- 500 studenti senegalesi
- 1000 visitatori della Mostra di opere d'arte visiva di artisti immigrati
- 40 insegnanti ed educatori di scuole, parrocchie, centri sportivi
- 50 cittadini stranieri residenti formati
- 100 giovani abitanti del centro storico di Castellammare di Stabia
- 100 partecipanti alle rassegne cinematografiche

**Beneficiari indiretti** del progetto saranno le famiglie dei destinatari e in generale la popolazione delle zone coinvolte. Si stima di avere all'incirca 50.000 beneficiari finali.

## Obiettivi del progetto

---

Gli obiettivi del presente progetto vengono elencati presentando specularmente la situazione di partenza e la situazione desiderata a completamento delle attività previste.

SITUAZIONE DI PARTENZA	OBIETTIVI SPECIFICI (Situazione di arrivo)
<p><u>Indicatore 1</u></p> <p>Il 52% di migranti presenti a Napoli e Città Metropolitana di Napoli risiede nella zona costiera a sud di Napoli. L'alto tasso di disoccupazione, soprattutto giovanile (64%), fa percepire i migranti ma come antagonisti.</p>	<p><u>Obiettivo 1</u></p> <p>Favorire all'interno del tessuto sociale di Napoli e Città Metropolitana, un processo di consapevolezza dell'esistenza di culture "altre", coinvolgendo le Associazioni di migranti presenti nel territorio d'intervento del progetto.</p>
<p><u>Indicatore 2</u></p> <p>I giovani in età scolare (tra 10 e 19 anni) sono il 13,2% del totale della popolazione. I pregiudizi e i luoghi comuni spesso passano ai giovani tramite i loro formatori non adeguatamente formati.</p>	<p><u>Obiettivo 2</u></p> <p>Formare 40 insegnanti ed educatori per poter essere a loro volta agenti di sensibilizzazione e mediatori culturali di giovani.</p>
<p><u>Indicatore 3</u></p> <p>Il 31,2% dei migranti presenti sul territorio appartiene alla fascia d'età che va dai 20 ai 40 anni. L'11% ha la licenza media inferiore, il 53% ha un diploma e il 21% una laurea.</p>	<p><u>Obiettivo 3</u></p> <p>Informare e Formare 500 cittadini stranieri al tema del dialogo interculturale per una maggior consapevolezza delle propria condizione.</p>
<p><u>Indicatore 4</u></p> <p>La Campania ha il più alto indice di natalità d'Italia; Castellammare di Stabia (12,8%) e Aversa (13%) sono le due città con l'indice di natalità più alto rispetto alla media regionale. Numerosa la presenza di bambini e adolescenti nei quartieri del centro storico e delle periferie. Le fasce giovanili più disagiate, per lo più lontane dai percorsi formativi tradizionali, necessitano di una formazione che li instrada verso la convivenza pacifica e multietnica.</p>	<p><u>Obiettivo 4</u></p> <p>Coinvolgere, tramite attività e laboratori ludico-creativi, il 10% della fascia di popolazione giovanile delle zone degradate del centro storico (in cui trovano alloggio i migranti), dove è più difficile realizzare interventi di livello culturale più strutturato sulla convivenza pacifica e sul dialogo multietnico.</p>
<p><u>Indicatore 5</u></p> <p>Oltre il 20% della popolazione immigrata si sente discriminata. Il 35% della popolazione locale, soprattutto quella più povera, percepisce gli immigrati come problema e/o come antagonista</p>	<p><u>Obiettivo 5</u></p> <p>Sviluppare in 1.500 giovani e adulti un immaginario culturale di una integrazione multietnica e di una capacità di gestione dei conflitti, attraverso la proiezione di film e documentari specifici.</p>

### **Attività previste e ruolo ed attività previste per i volontari**

Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi.

#### **AZIONE 1: Realizzazione di un video-documentario**

Tramite l'azione, riferita agli obiettivi 1 e 3, si dà vita ad un interscambio tra pari, attraverso la realizzazione del progetto video e predisponendo il coinvolgimento delle generazioni attrici del fenomeno migratorio (i genitori dei giovani appartenenti alla seconda generazione di immigrati).

I destinatari coinvolti sono 1000 studenti delle scuole del 1° e 2° ciclo della provincia, 500 cittadini stranieri appartenenti alle comunità di Napoli e Città Metropolitana.

#### **Indicatori di risultato**

Realizzazione partecipata del video-documentario, coinvolgimento attivo delle prime generazioni di immigrati e diffusione dell'elaborato finale.

Attività:

1. Evento di lancio del progetto con Associazioni di immigrati presenti sul territorio
2. Identificazione di un gruppo misto di persone (giovani italiani e italiani figli di immigrati) che costituirà il nucleo di lavoro per la realizzazione del progetto
3. Pianificazione ed inizio delle riprese sui "luoghi dell'incontro" ovvero sulle realtà di convivenza tra giovani italiani e giovani della seconda generazione: la scuola, lo sport, le associazioni culturali
4. Riprese video riguardanti la storia dei protagonisti dell'immigrazione: la prima generazione di immigrati tra tentativi di integrazione e conservazione dell'identità
5. Montaggio e duplicazione del video-documentario
6. Diffusione del video presso scuole, associazioni, enti, festival nella Regione Campania e in tutto il territorio nazionale

### **AZIONE 2: Scambi e confronti con giovani residenti in Senegal**

Sarà realizzato un confronto sullo stile di vita dei giovani senegalesi rispetto ai loro coetanei a Napoli. Si è scelto il Senegal in quanto è uno dei Paesi di origine delle comunità sul territorio coinvolte nella realizzazione del progetto.

L'azione, riferita all'obiettivo 1, avrà quali destinatari 500 studenti senegalesi.

**Indicatori di risultato**

Contatto diretto con scuole e realtà di aggregazione giovanile nei Paesi di origine; interscambio di informazioni e di know-how.

Attività:

1. Identificazione del gruppo di giovani del Liceo Demba Diop della città di Mbour che costituiranno il target group per realizzare il confronto
2. Riprese negli spazi tipici di aggregazione giovanile simili a quelli napoletani (scuola, sport, associazione culturale)
3. Intervista ai giovani e confronto su temi fondamentali (famiglia, amore/matrimonio, lavoro, futuro, l'idea che si ha dell'Italia e dell'Europa, ecc...)
4. Riprese video su manifestazioni quotidiane dell'identità culturale delle genti abitanti i Paesi d'origine dell'immigrazione: i racconti degli anziani, i riti religiosi, le feste, l'educazione dei figli, ecc.
5. Montaggio video e assemblaggio con la parte di documentario girato in Italia

### **AZIONE 3: Allestimento di una mostra di opere d'arte visiva di artisti immigrati presenti sul territorio di Napoli e realizzazione di un Evento conclusivo con presentazione del video-documentario alla stampa e ai media ed esibizione/mostra degli artisti immigrati**

L'attività, riferita all'obiettivo 1, ha quali destinatari 1000 cittadini visitatori della Mostra appartenenti alle comunità di Napoli e Città Metropolitana e.

**Indicatori di risultato**

Coinvolgimento delle comunità di immigrati che attraverso il proprio diretto contributo accrescano la consapevolezza dell'esistenza di culture diverse presenti nel territorio della città di Napoli e della quotidiana contaminazione di queste con la cultura locale.

Attività:

1. Individuazione attraverso le Associazioni immigrati presenti nel territorio di artisti immigrati presenti a Napoli
2. Pianificazione e allestimento della mostra
3. Realizzazione di un evento conclusivo con la partecipazione di rappresentanti del Comune di Napoli per presentare il video-documentario alla città ed alla stampa
4. Esposizione della stessa Mostra presso altri siti individuati sul territorio della Provincia: scuole, associazioni, spazi pubblici

### **AZIONE 4: Formazione docenti**

Formare i docenti di Scuola Media Inferiore e Superiore e gli educatori del territorio su temi quali cooperazione, intercultura, integrazione e promozione della pace ai fini di una formazione interetnica che superi pregiudizi e stereotipi sui migranti

L'azione, riferita all'obiettivo 2, ha quali destinatari 40 insegnanti ed educatori di scuole, parrocchie, centri sportivi.

#### Attività:

1. Elaborazione di materiale informativo (brochure, opuscoli, locandine,) per la presentazione dell'attività da realizzare, ovvero un corso di formazione, enunciando la finalità di promuovere, nella scuola e nei centri di aggregazione come parrocchie ed associazioni, una pratica interculturale calata nella didattica di docenti ed educatori responsabili
2. Diffusione del materiale elaborato presso le scuole del territorio con cui già esistono dei contatti e ricerca di nuovi contatti in altre scuole per ampliare il campo di diffusione
3. Ricerca e utilizzo di canali utili per la promozione del corso di formazione anche presso parrocchie ed associazioni giovanili
4. Raccolta delle adesioni
5. Elaborazione di power point di presentazione delle tematiche in generale e di questionari appositamente elaborati su tematiche relative all'interculturalità, al fine di individuare le carenze informative e/o formative esistenti
6. Realizzazione di un primo incontro con gli insegnanti e presentazione dei materiali preparati
7. Analisi dei questionari e conseguente definizione delle tematiche specifiche da trattare, definizione delle ricadute positive da realizzare (obiettivi da raggiungere) e contestuale preparazione di strumenti di verifica (test, questionari, etc.) da utilizzare a fine corso
8. Organizzazione dei contenuti del Corso, in almeno 5 incontri sui temi specifici individuati e strutturazione del corso con tempi e modalità adeguate ai fruitori interessati
9. Realizzazione del corso, improntato ad un approccio partecipativo, con l'utilizzo di tecnologie informatiche e l'impiego di materiale didattico, documenti, sitografia e quanto altro può essere riutilizzato da docenti ed educatori nelle loro future attività autonome
10. Verifica finale con questionari e test predisposti, per valutare il livello di raggiungimento degli obiettivi
11. Supporto ai docenti e agli educatori formati per organizzare attività su temi interculturali in classi e gruppi giovanili
12. Organizzazione e realizzazione di un evento pubblico con la partecipazione di tutti i fruitori della formazione realizzata: docenti, educatori, giovani
13. Raccolta e formalizzazione della documentazione dell'intero percorso

#### **AZIONE 5: Corsi di lingua e cultura italiana per migranti**

Formare 50 migranti sul tema del dialogo interculturale, tramite l'attivazione di percorsi di formazione: corso di lingua italiana (1° e 2° livello), fondamentale in quanto la conoscenza della lingua è presupposto essenziale per qualunque processo di integrazione; educazione civica, con tematiche quali i diritti e i doveri fondamentali del cittadino, anche in rapporto agli Enti; cenni alla storia recente italiana e dei paesi di provenienza dei migranti.

Si attiverà inoltre uno Sportello informativo.

L'azione è riferita all'obiettivo 3 e avrà quali destinatari 50 cittadini stranieri residenti a Castellammare di Stabia.

#### Attività:

1. Elaborazione di materiale informativo sulla CPS e sulle proprie finalità per prendere contatto con i migranti e/o le loro organizzazioni-associazioni
2. Contatti con i migranti per individuarne bisogni specifici relativi alla conoscenza della lingua e alla formazione civica, al fine di costruire un percorso formativo adeguato alle esigenze
3. Creazione di un punto/sportello informativo da continuare in parallelo al percorso formativo
4. Organizzazione di 4 Corsi di lingua italiana, n°2 di 1° livello e n°2 di 2° livello, a seconda della conoscenza di base della lingua; e organizzazione di n°2 di Corsi di Educazione civica e storia contemporanea italiana e dei paesi di provenienza
5. Realizzazione dei Corsi organizzati con modalità, tempi e struttura adeguate ai fruitori interessati
6. Organizzazione di un momento finale (festa interetnica) al quale saranno invitati tutti i partecipanti al percorso di formazione
7. Verifica del percorso di formazione con attenzione alle possibilità di ricaduta e al feed-back
8. Documentazione dell'attività.

#### **AZIONE 6: Incontro di culture nel centro storico**

Sensibilizzazione 100 giovani dei quartieri del centro storico, in quanto testimoni, attori e/o vittime di atti di discriminazione e di violenza. L'azione di quartiere, sulla scia dell'educazione di strada, consente di raggiungere minori che spesso evadono la scuola o che prestano poca attenzione al messaggio proveniente da un'istituzione che sentono formale e troppe volte lontana dal loro quotidiano.

L'azione è riferita all'obiettivo 4 e avrà quali destinatari 100 giovani abitanti del centro storico di Castellammare di Stabia.

Attività:

1. Ricognizione per la ricerca di un punto di aggregazione possibile (es. piazzetta di ritrovo, cortile, sagrato della chiesa, locali disponibili, del comune e non, etc.) e/o di attività analoghe già presenti nel quartiere
2. Progettazione dell'intervento sulla base delle caratteristiche (problematiche e risorse) del quartiere in cui si va ad operare e dei potenziali destinatari presenti
3. Realizzazione di un evento di lancio dell'iniziativa, in collaborazione con realtà del quartiere, dove esistenti (es. parrocchia, centri già operanti etc.)
4. Realizzazione dell'iniziativa: presenza periodica e costante di volontari che danno vita ai percorsi di educazione di strada. Esempi di percorsi realizzabili: laboratori di musica e canto, di disegno e/o pittura, di giochi cooperativi, corsi di clowneria, di piccolo bricolage con materiali poveri e di riciclo; adozione e cura di spazi all'interno del quartiere, come piccole aiuole, alberi, palazzi storici, etc.; eventi di strada: animazione con artisti di strada, anche immigrati, festa di quartiere con performance musicali e con il coinvolgimento delle famiglie dei bambini; tutoraggio nello svolgimento dei compiti, etc
5. Verifica del percorso realizzato, con attenzione alla ricaduta sul quartiere della diffusione della cultura della cittadinanza attiva e della mediazione culturale (es. numero di eventi che hanno coinvolto anche le famiglie; numero di eventi che hanno coinvolto migranti, loro partecipazione all'organizzazione degli eventi, etc.)
6. Documentazione dell'iniziativa.

**AZIONE 7: *Mini rassegne cinematografiche sull'interculturalità***

Realizzare proiezioni periodiche di film/documentari sulla tematica dell'interculturalità.

L'azione è riferita all'obiettivo 5 e avrà quali destinatari 1000 studenti delle scuole del 1° e 2° ciclo della provincia e 100 partecipanti alle rassegne cinematografiche.

Attività:

1. Schedatura della filmografia (italiana e straniera) reperibile in Italia
2. Costituzione di contatti per poter reperire i film più significativi
3. Selezione dei film più interessanti e costituzione di mini rassegne destinate al target delle iniziative CPS (mondo della scuola, associazionismo religioso e laico, associazioni e/o gruppi di immigrati)
4. Pubblicizzazione dell'iniziativa, attraverso link ad altri siti del settore e non, attraverso diffusione della notizia su radio on-line, attraverso il volantinaggio e/o i contatti già in essere con associazioni, parrocchie, scuole
5. Realizzazione delle mini rassegne di film/documentari
6. Monitoraggio e valutazione dell'iniziativa
7. Documentazione dell'attività

**Ruolo ed attività previste per i volontari**

**Volontario n. 1**

- Collaborazione per l'evento di lancio del documentario con Associazioni di immigrati presenti sul territorio
- Supporto per l'identificazione di un gruppo misto di persone (giovani italiani e italiani figli di immigrati) che costituirà il nucleo di lavoro per la realizzazione del progetto
- Supporto alla pianificazione e alle riprese video riguardanti la storia dei protagonisti dell'immigrazione: la prima generazione di immigrati tra tentativi di integrazione e conservazione dell'identità
- Collaborazione nella diffusione del video presso scuole, associazioni, enti, festival nella Regione Campania e in tutto il territorio nazionale
- Collaborazione per l'individuazione di artisti immigrati presenti a Napoli
- Supporto per la pianificazione e l'allestimento della mostra
- Collaborazione per la realizzazione di un evento conclusivo della mostra
- Collaborazione per l'esposizione della Mostra presso altri siti individuati sul territorio della Città Metropolitana: scuole, associazioni, spazi pubblici
- Supporto nella documentazione dell'iniziativa



## Volontario n. 2

- Supporto nella realizzazione di materiale utile all'informazione dell'iniziativa (brochure, opuscoli, locandine, lettere indirizzate ai Dirigenti Scolastici, Parroci, responsabili associazioni) per la formazione di docenti-educatori
- Supporto nel mantenere i contatti con le scuole del territorio, con cui la CPS già collabora da tempo e nella ricerca di nuovi contatti con altre scuole, parrocchie, associazioni
- Supporto nel curare la logistica (predisporrà l'ambiente destinato al corso presso la sede CPS, curerà il funzionamento della strumentazione) e nell'implementazione del corso (iscrizione dei partecipanti, riproduzione del materiale, controllo delle presenze, stampa degli attestati di partecipazione, etc.)
- Collaborazione nel mantenere i contatti con i docenti e altri fruitori prima, durante e dopo il corso, per ulteriori chiarimenti e/o richieste di materiali
- Supporto nel predisporre il materiale e le attività per la realizzazione del corso
- Collaborazione nella realizzazione del corso di formazione
- Supporto nella verifica del corso con questionari e test predisposti, raccolta dati sulla partecipazione al corso, supporto e raccolta dati sui progetti attivati con i giovani, dai fruitori a fine corso
- Collaborazione nella documentazione dell'iniziativa.

## Volontario n. 3

- Supporto nel mantenere i contatti con le associazioni di migranti e/o con i loro leader riconosciuti, in assenza di associazioni strutturate per i corsi di lingua e cultura italiana per migranti
- Supporto nel predisporre il materiale informativo dell'iniziativa
- Supporto nel progettare e curare la realizzazione del percorso formativo più idoneo in relazione all'età ed alla cultura di provenienza dei migranti, con la collaborazione di esperti mediatori
- Collaborazione nel realizzare il momento finale di festa interetnica, con la collaborazione degli stessi allievi del corso
- Collaborazione nel realizzare la valutazione dell'iniziativa (predisposizione di schede di gradimento degli incontri rivolte ai docenti intervenuti ed agli allievi, raccolta dati sulla partecipazione agli incontri e sul numero di percorsi attivati, raccolta dati sull'organizzazione della festa e sugli intervenuti)
- Supporto nella documentazione dell'iniziativa
- Supporto nella ricerca dei luoghi di aggregazione per la diffusione dell'informazione e la realizzazione delle attività di incontro di culture nel centro storico
- Supporto nel predisporre il materiale informativo dell'iniziativa
- Supporto nel progettare e curare la realizzazione del/dei percorso/i formativo/i più idoneo in relazione all'età dei destinatari delle attività, con la collaborazione di esperti mediatori
- Collaborazione nel realizzare i momenti di festa e gli eventi di quartiere, con la collaborazione degli stessi allievi del corso
- Supporto nel realizzare la valutazione dell'iniziativa (predisposizione di una scheda di gradimento degli incontri, raccolta dati sulla partecipazione agli incontri e sul numero di percorsi attivati, raccolta dati sull'organizzazione dei momenti di festa e gli eventi di quartiere, su quanti hanno collaborato)
- Supporto nella documentazione dell'iniziativa

## Volontario n. 4

- Supporto nella ricerca dei luoghi di aggregazione per la diffusione dell'informazione e la realizzazione delle attività di incontro di culture nel centro storico
- Supporto nel predisporre il materiale informativo dell'iniziativa
- Supporto nel progettare e curare la realizzazione del/dei percorso/i formativo/i più idoneo in relazione all'età dei destinatari delle attività, con la collaborazione di esperti mediatori
- Collaborazione nel realizzare i momenti di festa e gli eventi di quartiere, con la collaborazione degli stessi allievi del corso
- Supporto per ricercare i contatti e il materiale più interessante per le mini rassegne cinematografiche sull'interculturalità
- Supporto per ideare e progettare i cicli di mini proiezioni
- Collaborazione per predisporre il materiale informativo dell'iniziativa e curarne la diffusione
- Supporto per la realizzazione dei vari cicli di mini rassegne, curandone anche la logistica

- Supporto nella valutazione dell'iniziativa (predisposizione di schede di gradimento sui film/documentari; raccolta dati sulla fruizione delle mini rassegne: quante rassegne realizzate, quanti soggetti altri rispetto alla CPS hanno accettato di ospitare delle mini-rassegne)
- Supporto nella documentazione dell'iniziativa.

### **Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:**

Durante lo svolgimento del periodo di servizio civile ai giovani volontari, in occasione di determinate attività o fasi lavorative, sarà richiesto:

- Flessibilità oraria;
- Eventuali impegni nei fine settimana o in orario serale;
- Eventuale disponibilità alla guida di automezzi dell'associazione funzionali allo svolgimento delle attività.

### **CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI DAI VOLONTARI DURANTE IL SERVIZIO**

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, i giovani coinvolti nel presente progetto, avranno l'opportunità sia di maturare ed acquisire specifiche competenze e di sviluppare particolari professionalità, a seconda della sede di attuazione del progetto e delle attività realizzate, sia di maturare una capacità di vivere la propria cittadinanza, nazionale ed internazionale, in termini attivi e solidali, con una crescita della consapevolezza dei problemi legati allo sviluppo dei sud del mondo.

Di seguito gli ambiti nei quali si prevede una acquisizione di competenze e professionalità:

- Accrescimento della consapevolezza della possibilità di esercitare in maniera efficace il proprio diritto di cittadinanza attiva da livello locale a quello internazionale;
- Approfondimento delle conoscenze di politica internazionale e di cooperazione allo sviluppo interpretate alla luce di una cultura politica fondata sulla solidarietà;
- Sviluppo di sensibilità per una efficace relazione interculturale;
- Acquisizione di competenze relative alla progettualità;
- Sviluppo di abilità di intervento sul territorio;
- Sviluppo e/o rafforzamento delle abilità relative al dialogo sociale;
- Sviluppo della capacità di analisi e di sintesi e di orientamento all'obiettivo;
- Sviluppo della capacità di problem solving;
- Sviluppo delle capacità di animazione e/o educazione;
- Accrescimento della capacità di lavoro in equipe;
- Comprensione delle dinamiche del lavoro associativo e di rete (centro - periferia e viceversa);
- Rafforzamento delle competenze nel proprio settore tecnico di formazione.

Si allega al presente progetto, la certificazione, del 01.07.2014 rilasciata dalla società La **ELIDEA** Studio di psicologi associati, P.I. 08978461005, che svolge la sua azione nel campo della Formazione Continua con la quale si riconosce e certifica l'acquisizione di competenze derivante dalla realizzazione del presente progetto.

Inoltre, si allega al presente progetto, la certificazione, del 02.07.2014, rilasciata dalla **FONDITALIA**, Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la formazione Continua nell'Industria e nelle Piccole e Medie Imprese, c.f. 97516290588, società che svolge la sua azione nel campo della Formazione, del Bilancio di Competenze e della Consulenza per Organizzazioni, con la quale si riconosce ed attesta l'acquisizione di competenze derivante dalla realizzazione del presente progetto.

Verrà anche rilasciata, da parte FOCSIV, una certificazione delle competenze acquisite nella realizzazione delle specifiche attività previste dal presente progetto.

### **FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI**

La formazione generale verrà erogata in proprio con formatori dell'ente e con risorse esterne esperte dei diversi settori della formazione; sarà realizzata all'inizio dell'anno di servizio in un corso residenziale.

La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di **ore 50** e sarà erogata entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto.

#### **Contenuti della formazione:**

Come esplicitato nel modello Formativo consegnato all'UNSC in fase di accreditamento e da questi verificato, in coerenza con quanto espresso nella determina del 19 luglio 2013 linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale+la formazione generale del presente progetto ha come obiettivi:

- trasmettere conoscenze che contribuiscano a rafforzare la consapevolezza del proprio ruolo in seno ad un progetto di impiego di servizio civile volontario;

- trasmettere il senso del valore civico e sociale di un'esperienza di servizio civile, approfondendone gli aspetti motivazionali e valoriali;
- offrire strumenti di riflessione sui nessi esistenti tra impegno civico e sociale a livello nazionale e impegno civico e sociale a livello internazionale;
- offrire strumenti per connettere l'esperienza del servizio civile con la difesa civile non armata e nonviolenta, con la promozione e la difesa dei diritti dell'uomo;
- approfondire alcuni particolari caratteristiche e abilità che deve possedere un operatore delle ONG (es. capacità negoziale, capacità di relazionarsi in contesti interculturali, gestione dell'affettività, adattabilità);
- offrire un'esperienza di vita comunitaria e di confronto con altri giovani in Servizio Civile Volontario.

Al fine di raggiungere gli obiettivi sopraelencati verranno sviluppati i seguenti contenuti:

- l'identità del gruppo in formazione;
- il servizio civile volontario: storia, valori e prospettive: dall'OdC al SCV evoluzione storica e differenze;
- il dovere di difesa della Patria, la difesa civile non armata e nonviolenta, la costruzione della pace;
- conoscenza dell'Ente, della sua identità e storia, della rete delle relazioni territoriali attivate;
- lavorare per progetti;
- il sistema servizio civile, la sua organizzazione, la relazione tra enti, giovani in servizio civile ed UNSC
- le motivazioni del volontario in servizio civile;
- diritti e doveri dei volontari in servizio civile, la normativa vigente e la carta di impegno etico.
- la gestione dei conflitti interpersonali; la gestione dell'affettività e delle relazioni nelle esperienze di cooperazione internazionale;
- cittadinanza attiva: le forme di cittadinanza
- cittadini ed Istituzioni, Diritti e Doveri, la Carta Costituzionale;
- cittadini locali e globali: l'appartenenza alla diverse comunità locali, nazionali, europee ed internazionali;
- la rappresentanza dei volontari in servizio civile;
- la protezione civile: tutele e prevenzione dell'ambiente, della legalità.
- il territorio, lo sviluppo locale e il volontario in servizio civile;
- educazione allo sviluppo, sensibilizzazione e lobbying; ruolo e responsabilità della comunicazione;
- l'approccio interculturale; operare con una ONG in Italia e nei Paesi in via di Sviluppo;
- presentazione dei progetti di servizio civile.

## FORMAZIONE SPECIFICA

La formazione specifica verrà erogata in proprio con formatori dell'Ente e con risorse esterne %esperte+ dei diversi settori della formazione; sarà realizzata all'inizio dell'anno di servizio in un corso residenziale.

La formazione specifica dei volontari in servizio civile avverrà nella sede della CPS. La durata della formazione specifica nel totale sarà di **75 ore** e sarà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto.

### Contenuti della formazione:

Modulo 1. Presentazione del progetto	10 ore
Modulo 2. Dialogo multiculturale e educazione alla mondialità: approfondimenti tematici	25 ore
Modulo 3. Educazione alla mondialità con target specifici	10 ore
Modulo 4. Comunicare e coinvolgere: tecniche e strumenti	26 ore
Modulo 5. Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di servizio civile	4 ore
TOTALE	75 ore

### Modulo 1

#### PRESENTAZIONE PROGETTO È 10 ore

##### Docente: Addolorata Langella

- informazioni di tipo logistico
- presentazione dell'Organismo: valori, storia e stile, come e dove opera, il ruolo e l'esperienza del volontario, organigramma, attività all'estero (progetti, partenariati), e in Italia (campagne di sensibilizzazione)
- motivazioni, aspettative, obiettivi individuali e di gruppo
- presentazione nel dettaglio delle attività in cui i volontari saranno impegnati
- presentazione del team di lavoro e del funzionamento della sede di una ONG
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento

- predisposizione piano di lavoro personale

## **Modulo 2**

### **Dialogo multiculturale: approfondimenti tematici È 25 ore**

**Docenti: Addolorata Langella e Marika De Rosa**

- il dialogo multiculturale e l'incontro con l'altro: gestione delle dinamiche interpersonali e dei conflitti che possono insorgere
- educazione alla Mondialità: le finalità e i metodi dell'animazione interculturale attraverso la conoscenza dei Paesi e delle culture altre (cultura, aspetti politico-economici e sociali). Il caso di Senegal, Congo e Perù
- come si realizza la mediazione culturale (la difficoltà nell'avvicinare i migranti; l'interazione tra diverse etnie presenti sul territorio; l'analisi di bisogni specifici; la progettazione di attività motivanti per loro)
- educazione non formale ed educazione interculturale

## **Modulo 3**

### **Educazione alla mondialità con target specifici È 10 ore**

**Docente: Francesco Rivoli**

- ideare, progettare e realizzare percorsi di sensibilizzazione al volontariato e alle problematiche dello sviluppo rivolti a target specifici (fasce deboli, minori, migranti)
- i corsi di formazione per migranti: attività, logistica, i tempi, la ricerca di collaborazione tra i migranti stessi)
- progettare e realizzare un percorso di formazione per minori che sfuggono o eludono l'obbligo scolastico
- le campagne di sensibilizzazione: progettare percorsi di educazione interculturale

## **Modulo 4**

### **Comunicare e coinvolgere: tecniche e strumenti È 26 ore**

**Docente: Marika De Rosa**

- comunicazione: idee, mezzi e strumenti utili
- metodologie per la promozione degli eventi
- come preparare materiali informativi, in formato cartaceo e digitale
- come organizzare e gestire corsi ed incontri di formazione per docenti e per studenti
- come valutare i percorsi di formazione (metodologia e strumenti del monitoraggio e della valutazione di un'iniziativa formativa o un incontro di sensibilizzazione) e/o di sensibilizzazione
- come progettare e realizzare un archivio informatico fruibile sul web, dedicato alle attività di formazione multiculturale

## **Modulo 5**

### **Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di servizio civile È 4 ore**

**Docente: Addolorata Langella**

- presentazione degli eventuali rischi connessi alle attività in cui i volontari saranno impegnati
- informazioni sulle misure di sicurezza e le attività di protezione e prevenzione attuate nella sede di progetto.

### **Requisiti richiesti ai candidati**

---

Si ritiene di dover suddividere tra generici, che tutti i candidati devono possedere, e specifici, inerenti aspetti tecnici connessi alle singole sedi e alle singole attività che i Volontari andranno ad implementare, **preferibilmente** i seguenti requisiti:

#### Requisiti generici:

- Esperienza nel mondo del volontariato;
- Conoscenza della FOCSIV o di uno degli Organismi soci e delle attività da questi promossi;
- Competenze informatiche di base e di Internet

#### Volontario 1

- preferibile esperienza pregressa di relazione con ambienti emarginati e con realtà multiculturali
- preferibile formazione nel settore comunicazione e informazione (laurea triennale)

#### Volontario 2:

- preferibile formazione nel settore educativo
- preferibile esperienza di collaborazione con scuole di diverso grado e/o associazioni
- preferibile esperienza di collaborazioni con docenti ed educatori

- preferibile esperienza di gestione di studenti e giovani di diverse fasce d'età

#### Volontario 3

- preferibile formazione nel settore educativo
- preferibile esperienza pregressa di relazione con ambienti emarginati e con realtà multiculturali

#### Volontario 4

- preferibile formazione nel settore comunicazione e informazione
- preferibile esperienza con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione e con la divulgazione di materiali video, di scrittura o grafici per via informatica

#### **Dove inviare la candidatura:**

---

- **tramite posta raccomandata A/R**: la candidatura dovrà pervenire **direttamente all'indirizzo sotto riportato**. (Nota Bene: non farà fede il timbro postale di invio, ma la data di ricezione in sede delle domande)

ENTE	CITTA	INDIRIZZO	TELEFONO	SITO
CPS	Castellammare di Stabia	Via San Vincenzo, 15 - 80053	081-8704180	<a href="http://www.cps-ong.it">www.cps-ong.it</a>

- **tramite Posta Elettronica Certificata (PEC)** di cui è titolare l'interessato, allegando la documentazione richiesta in formato pdf, a [cps-ong@pec.it](mailto:cps-ong@pec.it) e avendo cura di specificare nell'oggetto il **titolo del progetto e l'ente** (maggiore di ritorno+ CPS).

Nota Bene: per inviare la candidatura via PEC

- è necessario possedere un indirizzo PEC di invio (non funziona da una mail normale),
- non è possibile utilizzare indirizzi di pec gratuiti con la desinenza "**postacertificata.gov.it**", utili al solo dialogo con gli Enti pubblici.